

Periodico d'informazione  
e aggiornamento  
tecnico professionale  
n.18 - 3 dicembre 2014

L'ALLEVATORE  
magazine

# VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



Anno LXX - Supplemento n. 2 a L'Allevatore n. 18 - 3 dicembre 2014 - Distribuzione Poste Italiane SpA  
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB Roma - ISSN 1972-8084

## “IL 2014, UN ANNO DI CAMBIAMENTI E CRESCITA UNITARIA”



*Arav sta vivendo un momento importante per tutti gli allevatori veneti, che va costruito insieme*

FLORIANO DE FRANCESCHI  
presidente Arav



*Arav vi augura buone feste*

L'anno che si avvia a conclusione è stato ricco di cambiamenti per la nostra Associazione e per l'intero universo degli allevatori veneti. Vicenza è diventata la casa dell'allevatore del Veneto, con lo spostamento della sede legale da Padova al capoluogo berico, nell'area del Foro Boario, appartenente all'Apa di Vicenza.

E questo trasferimento ha dato il via ad un ambizioso processo di unificazione delle province, che nel 2014 ha visto l'annessione di Belluno e che per il 2015 potrebbe portare anche Verona, ed auspichiamo presto possa concludersi, consentendo a tutti di sfruttare le opportunità offerte da una rete regionale. Sul versante della comunicazione è stata fatta la scelta di istituire un ufficio stampa e di inviare "L'Allevatore Veneto" allegato a "L'Allevatore magazine". Una scelta che mira a dare continuità alla pubblicazione (sei numeri l'anno) ed a ridurre i costi. In corso d'anno si sono svolti due importanti incontri: uno formativo, il convegno sul tema "Il controllo funzionale: quali vantaggi per l'allevatore", nell'ambito di VicenzAgri, con una straordinaria partecipazione, che testimonia senza mezze misure che gli allevatori hanno compreso l'importanza del progetto che Arav sta portando avanti e che intende accostare alla fornitura di servizi qualificati ed innovativi, un vero e proprio accompagnamento, che mira a restituire agli imprenditori lo sforzo derivante dal loro operare, attraverso una corretta applicazione dei controlli funzionali. E dal prossimo anno ci saranno importanti novità, da me fortemente volute e condivise con il Comitato, grazie all'ammodernamento del laboratorio analisi. Sul versante dei controlli del latte riguarderanno inizialmente campioni gestiti con codice a barre, per evitare qualsiasi tipo di errore, in seguito sullo stesso campione verranno effettuati Bhb per il controllo della chetosi, la lattodinamografia per la qualità del latte, gli acidi grassi per il

riscontro degli omega tre ed altri. Tutto questo per ogni animale presente in stalla e sottoposto a controllo funzionale.

È stata acquistata un'apparecchiatura "nir" per le analisi della razione con gli infrarossi presso le aziende, affinché l'allevatore possa avere un riscontro immediato su quello che sta utilizzando. Il 16 giugno, poi, è stata la volta dell'assemblea generale di Arav, che ha portato alla mia elezione, dando vita ad un momento di intenso confronto ed ascolto degli allevatori. Accanto a questi due importanti avvenimenti associativi si collocano tutti gli eventi, che hanno coinvolto le province che hanno scelto di fare di Arav la propria casa. Essere sentinelle di ciò che accade nei territori è fondamentale per poter mettere a punto iniziative e servizi sempre più su misura delle aziende associate. E così da VicenzAgri a Vicenza siamo passati al Dairy Show di Verona, al Meeting regionale della razza Bruna a Marostica (Vi), alla Mostra equina di Caitpr ed Haflinger italiano a Rustega (Vi), al Meeting regionale della Pezzata rossa a Trichiana (BI), alla Rassegna del cavallo Haflinger a Sant'Anna d'Alfaedo (Vr), alla Mostra provinciale della Rendena a Gazzo Padovano (Pd), alla Mostra regionale della Rendena a Marostica (Vi) e la recentissima Fieracavalli di inizio novembre. Inoltre, abbiamo sottoscritto un accordo con l'università di Padova per aggiornamenti continui ad allevatori e tecnici. L'ultima straordinaria novità, però, è rappresentata dalla costituzione, il 7 novembre, di Vba Sca Veneto Srl, una società unica in Italia, che nasce per la precisa condivisione di obiettivi tra Arav, Cooperativa interprovinciale allevatori di Bassano, Centro servizi Apa di Vicenza e Sca nazionale per mettere l'allevatore nelle condizioni di avere a disposizione servizi, prodotti e materiali utili per la stalla. Nell'auspicio che il percorso intrapreso prosegua con entusiasmo auguro a tutti gli allevatori ed alle loro famiglie un Natale sereno e di festa.

# Vba Sca Veneto, prodotti e servizi per gli allevatori

*La società commerciale costituita nel novembre di quest'anno sarà uno strumento a disposizione delle stalle della Regione per garantire loro la possibilità di effettuare acquisti a prezzi competitivi*

di MATTEO CRESTANI

Nasce la nuova commerciale di Arav, sinonimo di unità nell'interesse di tutti gli allevatori veneti, soci e non. Lo scorso 7 novembre 2014 è stata infatti costituita Vba Sca Veneto Srl, una commerciale che ha origine dalla Vba Srl, che già operava sul territorio vicentino. La società, con sede legale a Vicenza, rappresenta un esempio importante per tutto il panorama nazionale e nasce per dare concretezza al desiderio di Arav, Cooperativa interprovinciale allevatori di Bassano, Centro servizi dell'Apa di Vicenza e Sca nazionale, di mettere l'allevatore nelle migliori condizioni per disporre, nella più assoluta trasparenza, di servizi, prodotti ed attrezzature utili per la stalla, con particolare riferimento ai semi di tori italiani che, per qualità e prezzo, sono già oggi assolutamente competitivi. Fra

le attività della società, la raccolta delle vacche di fine carriera e l'acquisto dei vitelli, nonché la distribuzione di prodotti assicurativi, con pacchetti specifici per le aziende agricole. A regime Vba Sca Veneto Srl opererà su tutto il territorio regionale.

## Missione comune

Il Consiglio di amministrazione è composto da Alessandro Iseppi (presidente) e dai consiglieri: Lino Casarotto, Floriano De Franceschi, Angelo Fontana, Maurizio Garlappi, Piero Menegozzo ed Adriano Toffoli. Onorato della nomina, il presidente Alessandro

Iseppi commenta: "La società, costituita in questo momento di difficoltà, rappresenta un atto di grande coraggio ed è stata determinante la volontà di Arav di andare incontro alle esigenze degli allevatori veneti. Un'unica commerciale regionale, infatti, permette di avere una forza contrattuale straordinaria, superiore a quella delle singole strutture provinciali. E, collegata in rete con le altre Sca regionali su tutto il territorio nazionale, non potrà che portare ulteriori vantaggi. Si tratta di un buon esempio di coordinamento e razionale utilizzo delle risorse a vantaggio di tutti

FOTO SOPRA  
I fondatori di Vba Sca Veneto

gli allevatori. Sono orgoglioso di essere il presidente di questa società e devo riconoscere che il merito va alla Presidenza di Arav, che ha cominciato a lavorare insieme al direttore Arav, Adriano Toffoli, per convincere tutti che questa scelta era l'unica percorribile per dare un futuro alle nostre imprese". Nella nuova commerciale rientrerà anche la commerciale dell'Apa di Belluno, nel frattempo assorbita da Arav. Inoltre, si sta lavorando per far entrare anche la commerciale di Verona. "Una volta ultimata questa operazione - conclude il presidente Arav, Floriano De Franceschi - resterebbero solamente le società commerciali di Padova e Treviso fuori dal sistema allevatori veneto. Ma ho già parlato loro lanciando la proposta che si possa rapidamente arrivare a costituire una sola società per tutti gli allevatori veneti, così da ridurre al minimo i costi". ■



FOTO A FIANCO

La nuova società commerciale Arav permetterà agli allevatori di acquistare prodotti e servizi a prezzi sempre più competitivi



# La Rendena fa il pieno alla regionale di Marostica

*In occasione dell'Antica Fiera di San Simeone, la cittadina veneta ha visto 19 allevatori sfidarsi nel ring con le proprie campionesse*

di MATTEO CRESTANI

Centinaia di vicentini e non solo hanno raggiunto Marostica per accogliere calorosamente la Mostra regionale di bovini di razza Rendena, svoltasi a fine ottobre, presso il campo Marzio, nell'ambito dell'antica Fiera di San Simeone, in collaborazione con il Comune di Marostica. Il momento clou della rasse-

gna è stato domenica, con il coinvolgimento non solo degli allevatori, ma anche dei cittadini e dei turisti di passaggio a Marostica, che hanno potuto ammirare, tra lo stupore e l'incredulità, la straordinaria sfilata dei bovini lungo le vie della città murata. "Un evento perfettamente riuscito – commenta il presidente

dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, **Florianno De Franceschi** – al quale hanno preso parte cittadini, appassionati, esperti ed il presidente dell'Associazione nazionale razza Rendena, **Giovanni Battista Polla**".

Come di consueto la manifestazione si è articolata in due giornate: la prima dedicata

FOTO SOPRA

Il passaggio della mandria di Rendene per le vie di Marostica

all'arrivo, alla sistemazione del bestiame ed alle valutazioni di animali giovani e vacche asciutte; la seconda riservata alla valutazione delle vacche in lattazione, alla proclamazione delle campionesse ed



alle premiazioni, oltre che alla sfilata degli animali per le vie del centro di Marostica, accompagnata da una folla di pubblico. Per l'occasione sono giunte a Marostica un cen-

tinaio di bovine, provenienti da allevamenti delle province di Padova, Vicenza e Verona, a conferma dell'interesse sempre maggiore dei "rendenari" veneti verso la Mostra.

Gli allevatori sono giunti sul posto con la propria famiglia, il più delle volte protagonista dell'attività aziendale, rendendo la due giorni ancor più significativa dei valori e dell'en-

FOTO SOPRA, DA SINISTRA Per il presidente Arav Floriano De Franceschi la mostra regionale della Rendena è stata la miglior prova della vivacità degli allevatori veneti

Giovanni Battista Polla presidente dell'Associazione nazionale razza Rendena

[www.antoniniduea.it](http://www.antoniniduea.it)





**STRUTTURE**



**INTERNI STALLA**



**IMPIANTI BIOGAS**



**TUNNEL**



**GOLD FARM**



**TUNNEL VERTICAL**



**DUE A srl**  
 Via dell'Industria 6  
 35010 Villalta di Gazzo (PD)  
 Tel. +39 049 9455629  
 Fax +39 049 9426269  
[commestero@antoniniduea.it](mailto:commestero@antoniniduea.it)



FOTO SOPRA  
Foto di gruppo per gli allevatori presenti a Marostica

tusiasmo che caratterizzano il mondo agricolo e zootecnico. "Lo stesso arrivo degli animali ha rappresentato un vero e proprio spettacolo per i cittadini - conclude De Franceschi - che non hanno certo dimestichezza con le Rendene. Una festa per tutti, scandita da sorrisi, pacche sulle spalle e dal passaggio della mandria, in un clima di grande simpa-



FOTO A FIANCO  
Nadia Guzzo, giovanissima giudice della rassegna

FOTO SOTTO, DA SINISTRA  
La mandria è stata anche accompagnata da un gruppo di cavalieri

Nel ring 77 capi iscritti al Libro genealogico

tia e di attesa per le valutazioni che rappresentano sempre un momento molto impor-

ante per gli addetti al settore". Sotto l'attenta valutazione di **Nadia Guzzo**, giovanissima

giudice della rassegna, tra i 77 capi presenti ed appartenenti a 19 allevatori, è stata premiata per la miglior mammella (cat. 89) la vacca di **Giuseppe Bertollo**; Per le manze (cat. 47) è stato scelto un soggetto della società agricola Rendena San Michele; campionessa delle vacche (cat. 89) una splendida bovina di **Giuseppe Bertollo**. ■





# Gazzo Padovano celebra il lavoro degli allevatori

*La mostra provinciale della Rendena fa di nuovo centro e mette in risalto le peculiarità di questa razza di montagna, testimonianza vivente della biodiversità*

di MATTEO CRESTANI

Grande partecipazione e folklore hanno caratterizzato a Gazzo Padovano la Mostra

FOTO SOTTO, DA SINISTRA  
La consegna del premio ad Anna Cricini

Beatrice Sambugaro, grinta e passione nella categoria giovani conduttori junior

provinciale dei giovani bovini di razza Rendena, giunta alla 33<sup>a</sup> edizione, ed il concorso dedicato ai giovani conduttori, svoltosi nell'ambito della Festa della transumanza e della Fiera franca.

Centinaia di appassionati ed esperti hanno raggiunto Gaz-

zo Padovano per ammirare gli esemplari bovini di Rendena, razza della montagna che produce latte, di grande qualità, ideale per essere trasformato in formaggi prelibati e molto ricercati, che garantiscono un'interessante redditività.

Il paese da giorni era pronto

FOTO SOPRA, DA SINISTRA  
Il passaggio delle Rendene per le vie di Gazzo Padovano

Un momento della gara

per questo importante evento, atteso ogni anno con grande trepidazione, in quanto capace di coinvolgere non solo





gli allevatori, ma l'intera cittadinanza, che partecipa in diverso modo alla sua organizzazione, mettendo anche a disposizione il locale gruppo di majorette e la banda.

Folclore e lavoro, quindi, uniti in un evento che ha saputo rinnovarsi negli anni per restituire ad allevatori e cittadini un risultato importante, che va letto nel senso di una profonda comunione di valori.

L'unità e la voglia di mettersi in gioco, infatti, rappresentano un punto di forza per gli allevatori, che si confrontano con spirito di squadra ed animati a contribuire sempre al miglioramento della razza, quindi a qualificare gli allevamenti e ad aumentarne la redditività.

### Miglioramento genetico

“La qualità del prodotto passa attraverso il miglioramento della razza – commenta il direttore dell'Associazione nazionale allevatori di razza Rendena, **Italo Gilmozzi** – per questo è così importante continuare a lavorare in questa direzione. E gli eventi come quello di Gazzo Padovano incentivano una sana

competizione che induce gli allevatori a migliorare sempre di più gli animali e le stalle, garantendo un prodotto finale di qualità sempre più elevata. Va detto, poi, che la Rendena è una razza a limitata diffusione, in quanto ne esistono solo quattromila esemplari in

Veneto. Per questo l'Unione europea – spiega Gilmozzi – la sta incentivando, per preservare la biodiversità. Inoltre gli allevatori di Rendena vanno in alpeggio, quindi contribuiscono a salvaguardare il territorio montano, sia dal punto di vista idrogeolo-

## Ecco i vincitori

L'importanza di offrire servizi sempre più qualificati agli allevatori è stata ribadita anche dal presidente di Arav, **Floriano De Franceschi**, che al Centro ippico Ross Ranch di Enrico Rossato, che ha gentilmente ospitato l'evento, ha premiato i giovani conduttori di Frisona e Rendena.

Primi classificati nella categoria senior: **Veronica Tognato** (per la Rendena) e **Daniel Sambugaro** (per la Frisona). Nella categoria junior, invece, al primo posto: **Anna Cricini** (per la Rendena) e **Beatrice Sambugaro** (per la Frisona). Erano 65 i soggetti che si sono presentati al concorso ed hanno attraversato il centro di Gazzo Padovano per raggiungere il Ross Ranch. Nel pomeriggio si è svolta la mostra con quattro categorie e soggetti dai 10 ai 36 mesi. Campionessa della mostra la società agricola Rendena San Michele di **Giovanni Tognato**, sua riserva società agricola Le Rose di **Franco Tognato**. Migliore allevamento è risultata la società agricola Riello (con soggetti classificati primi in tre categorie). Si sono poi distinti gli allevamenti di **Ivo Miotti** e **Rino Tognato**. Tra i Giovani conduttori Junior si sono classificati primi: per la Rendena: **Anna Cricini**, per la Frisona: **Beatrice Sambugaro**, prima assoluta: **Anna Cricini**. Per i Giovani conduttori Senior si sono classificati primi: per la Rendena **Veronica Tognato**, per la Frisona: **Daniel Sambugaro**, primo assoluto: **Daniel Sambugaro**.

FOTO SOPRA, DA SINISTRA Daniel Sambugaro, primo assoluto fra i giovani conduttori senior

Veronica Tognato, campionessa senior nella conduzione della Rendena

gico, che da quello turistico. Indubbiamente questa razza produce meno di altre, ma ha costi di produzione inferiori e garantisce un margine di profitto buono”.

Ed il presidente dell'Associazione regionale allevatori di razza Rendena, **Franco Tognato** aggiunge: “da sempre questa manifestazione è vissuta come una mostra per gli allevatori e come una festa per l'intera provincia padovana e l'interesse, da quando anche nei nostri territori si respira aria di crisi e le fabbriche chiudono, è crescente, soprattutto da parte dei giovani. L'aumento di iscrizioni agli istituti agrari supporta questa tendenza. I tempi sono duri anche per gli allevatori, ma sfruttando la biodiversità, i controlli funzionali e tutti i vantaggi che l'innovazione tecnologica offre per il miglioramento delle razze, è possibile avere ancora delle soddisfazioni”. ■

# La Giornata della Bruna fa tappa a casa De Cet

*L'azienda di Feltre (Bl) ha ospitato la manifestazione all'insegna della genetica made in Italy*

Grande partecipazione alla Giornata "Bruna" che per il Nordest si è svolta a fine ottobre nell'allevamento di Modesto De Cet, a Feltre (Bl). Oltre 450 gli allevatori che hanno preso parte all'evento. Una vera e propria manifestazione voluta dalla Nazionale della Bruna in collaborazione con Arav, con una ventina di sponsor che hanno permesso, insieme al grande impegno dimostrato dall'azienda ospitante, la piena riuscita delle iniziative tecniche.

Tra queste meritano una menzione particolare l'esposizione e la presentazione di alcuni soggetti dell'allevamento che hanno messo in evidenza lo sforzo programmatico dei due Centri italiani Polar e Superbrown.

Apprezzamenti dai molti partecipanti, soprattutto per le figlie dei tori: Easy, Nirvana, Noel, Mike, Jagli e Hardy. Fra i vari interventi particolarmente apprezzata la relazione del Direttore di Lattebusche, che ha sottolineato l'importanza della "qualità del latte" nell'economia della Latteria, ma anche degli allevamenti

conferenti. In tale contesto la razza Bruna riveste un ruolo di primaria importanza considerate le peculiarità casearie del suo latte.

## Ecco i premiati

- Per il latte particolarmente adatto alla caseificazione: Ca' Mascari società agricola (Vicenza): 80 capi, produzione media 9.350 kg latte con il 4.39% di grasso, il 3.81% di proteina e il 2.98% di caseina.
- Per l'indice totale economico: Josef Innerhofer (Bolzano): 40 capi, media allevamento ITE 742, 10 soggetti Rank 99, qualcuno genotipizzato.
- Per la longevità della mandria: Lorenzo Bendetti (Trento): 40 capi, una media di 7 parti per vacca. In stalla una vacca con 9, una con 7 e 8 con oltre 4 parti.
- Per il significativo apporto



al processo selettivo nazionale: Andrea Gallon (Treviso); Giancarlo Peron e Marco Bortoli (Pordenone); Andrea Poggioli (Rimini). Le tre aziende allevano una cinquantina di vacche, di queste il 75% sono figlie di padri ita-

FOTO SOPRA, DALL'ALTO  
Alla Giornata della Bruna hanno preso parte più di 450 allevatori

Il saluto di Enrico Santus, direttore dell'Anarb

liani ed il 40% di tori giovani. La produzione media in 305 giorni è pari ad oltre 8.000 kg di latte col 3.7% di proteina. I saluti delle autorità presenti, i ringraziamenti di Anarb all'azienda ed agli sponsor, il caloroso saluto di Arav all'Azienda ed il forte applauso alla famiglia De Cet da parte di tutti i convenuti, nonché il ricco pranzo, hanno chiuso con successo la splendida giornata. ■



FOTO A FIANCO

La consegna del gagliardetto ricordo alla famiglia De Cet per aver ospitato la manifestazione



# Bressanvido, che spettacolo il ritorno della transumanza

*Oltre 10mila persone hanno partecipato all'evento, che da diversi anni trasforma il paese vicentino in una festa a cielo aperto per celebrare le tradizioni rurali*

di MATTEO CRESTANI

Oltre 10mila persone e più di 600 capi hanno salutato la montagna per ritornare in pianura. Ottanta chilometri di strada per raggiungere da Enego la fattoria Pagiusco di Bressanvido. Un corteo che si è aperto con la sfilata dei trattori d'epoca, seguiti dai figuranti bassanesi di "Arti per via", i cani bovari, il complesso bandistico di Povolaro, le autorità e, infine, la mandria.

Con la conclusione della stagione monticatoria gli animali, infatti, tornano ad occupare le stalle in pianura. Le malghe chiudono la stagione che si è rivelata piuttosto difficile, considerate le abbondanti piogge sull'Altopiano di Asia-

go. Inoltre, ad aggravare la già pesante situazione, si è aggiunto l'orso M4, che sull'Altopiano ha ucciso numerosi bovini e persino asini e capre, senza che le istituzioni procedessero con interventi adeguati a tutela delle aziende e delle



comunità locali. Un territorio dove è millenaria la storia che unisce montagna e pianura fino alla laguna veneta già da quando, nel 917, l'imperatore Berengario I assegna le terre e le contrade dell'Altopiano al vescovo di Padova Sibicone,

FOTO SOPRA, DA SINISTRA

Bardature a festa per i cavalieri che hanno seguito la transumanza

Anche le autorità locali non perdono occasione per partecipare all'evento insieme agli allevatori

affinché questi controllasse le vie percorse dal legname, dal sale e dagli armenti diretti ai luoghi di sosta in pianura.

## Storia antica

Altrettanto millenaria è l'attività monticatoria, visto che già nel 983 si assegnavano, con concessione scritta, le terre da

FOTO A FIANCO

Più di 600 i capi in marcia da Enego a Bressanvido

destinare al pascolo. La transumanza partita da Enego ha raggiunto il comune di Bresanvido, dove ogni anno viene celebrata una straordinaria festa nell'azienda agricola della famiglia Pagiusco, un'attrazione per tutto il Veneto ed un evento tra i più rilevanti d'Europa.

Oggi sono state 76 le malghe pubbliche utilizzate da allevatori locali o provenienti dalla pianura padovano-vicentina. Di queste, 68 sono pascolate da bestiame bovino ed 8 da ovini.

In Europa, l'Altopiano dei Sette Comuni detiene il primato di zona omogenea, qua-



FOTO A FIANCO  
Ogni anno sono migliaia le persone che assiepano la strada per accogliere la transumanza

si un'enclave, con la maggior concentrazione di malghe attive a fini zootecnici, un'economia viva e di nicchia.

Un tempo, con un'operazione definita "scargar montagna" o

"scargar malga" tutto il bestiame tornava in pianura a piedi. Poi, con l'eccezione di qualche rarissimo nostalgico, i malgari hanno preferito i trasporti con i camion.

"Si è trattato di un evento denso di emozioni – commenta il presidente Arav, **Floriano De Franceschi** – perché la partecipazione del territorio è stata avvolgente. Moltissime le autorità intervenute, ma anche le famiglie, che hanno toccato con mano questa folcloristica transumanza che viene ripetuta da 17 anni, dopo una temporanea sospensione, con crescente attesa, anno dopo anno, da parte degli allevatori e dei vicentini". ■








## Zootecnica Favero Srl

ATTREZZATURE E ACCESSORI PER L'ALLEVAMENTO

via Giotto, 1 - 31040 Signoressa di Trevignano (TV)  
[www.zootecnicafavero.com](http://www.zootecnicafavero.com)








## Prefabbricati Favero Srl

SOLUZIONI PER L'ALLEVAMENTO E PER L'INDUSTRIA

via Ortigara, 56 - 31040 Signoressa di Trevignano (TV)  
[www.prefabbricatifavero.com](http://www.prefabbricatifavero.com)



Tel. 0423 670502 - [favero@prefabbricatifavero.com](mailto:favero@prefabbricatifavero.com)

Tel. 0423 819829 - [favero@zootecnicafavero.com](mailto:favero@zootecnicafavero.com)

# Allevamenti bovini a basso impatto ambientale

*Arav è partner con l'Università di Padova del Progetto Green house gas emissions*

di CLELIA RUMOR, FLAVIANA GOTTARDO (Università degli Studi di Padova), EGIDIO BERGAMASCO (Arav)



Si è tenuto recentemente, nella sede di Legnaro (Pd) dell'Università di Padova, il convegno conclusivo del Progetto Green house gas emissions finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del Psr - Misura 124/2012, di cui Arav è stata partner per la parte relativa all'allevamento delle vacche da latte.

In 45 aziende, socie ed aderenti ai controlli funzionali, i tecnici Arav hanno raccolto dati ed informazioni sulle caratteristiche organizzative e

strutturali degli allevamenti, sui piani alimentari adottati e sulla gestione delle deiezioni. Sono stati raccolti campioni di diete ed alimenti successivamente analizzati nel laboratorio dell'Associazione, nonché forniti report dei controlli funzionali mensili per i dati relativi agli aspetti produttivi e riproduttivi degli animali allevati.

Il Progetto ha avuto come obiettivo l'individuazione delle buone pratiche al fine di rendere l'allevamento bovino

“a basso impatto”. Infatti, la recente revisione della Direttiva europea sul controllo e la riduzione integrata dell'inquinamento (Ippc) ha esteso il controllo delle emissioni in atmosfera anche agli allevamenti bovini, settore finora escluso da questo tipo di norme, rendendo necessaria la realizzazione di linee guida contenenti indicazioni sulle buone pratiche per la mitigazione/riduzione delle emissioni anche dall'allevamento bovino, analoghe a quelle già

FOTO SOPRA

Gli interventi previsti dal progetto non sono solo uno strumento per ridurre le emissioni, ma anche per aumentare la competitività delle aziende coinvolte

predisposte per l'allevamento suino ed avicolo.

Nel corso del convegno sono stati presentati i risultati del progetto. L'attenzione è stata incentrata sulle opportunità che possono nascere da queste nuove norme. Aldilà dell'aspetto prettamente burocratico, infatti, l'adozione di strategie per la riduzione dell'impatto ambientale deve essere attentamente valutata dall'allevatore come strumento per operare una razionalizzazione aziendale.

I margini per migliorare il rapporto allevamento-ambiente esistono e vanno spesso nella direzione di un perfezionamento della gestione aziendale, quindi di una diminuzione dei costi per unità di prodotto finito.

Nel prossimo numero della rivista verrà pubblicato un articolo con dati ed ulteriori approfondimenti sui risultati del progetto. ■

## Le misure da attuare

Si tratta di interventi di tipo manageriale e strutturale. Agendo nella direzione della riduzione dei periodi improduttivi degli animali (interparto, età al primo parto), prolungando la carriera produttiva delle bovine e riducendo la mortalità è possibile ridurre significativamente il numero di capi allevati e con essi le escrezioni e le emissioni di ammoniaca e di gas serra come il metano. Tra gli interventi di tipo strutturale da applicare in stalla, vanno considerate tutte le soluzioni che evitano la permanenza prolungata delle deiezioni e l'accumulo di liquame sottogrigliato. Questi interventi determinano una riduzione delle emissioni, quindi un miglioramento della qualità dell'aria all'interno del ricovero, con indubbi benefici per gli animali. Va poi favorita la copertura degli stocaggi, che non solo riduce le emissioni in atmosfera, ma evita l'ingresso delle acque di pioggia, conservando il volume di stoccaggio, cosa non trascurabile in questi ultimi anni caratterizzati da prolungata piovosità. Migliorare gli indici produttivi aziendali è un obiettivo a medio-lungo termine che richiede un impegno gestionale rilevante, in cui è fondamentale il supporto dell'assistenza tecnica e veterinaria. Allo stesso modo gli interventi strutturali hanno spesso un costo rilevante nell'economia aziendale. È auspicabile che un sostegno a questi “investimenti” possa venire dalla nuova programmazione del Psr 2014-2020 il cui focus è proprio quello della sostenibilità ambientale.



# Il biondo Haflinger conquista Fieracavalli

*La rassegna veronese conferma l'impegno degli allevatori veneti nel settore ippico, cominciando dalla 77ª mostra nazionale di questa razza, sempre più presente nella nostra regione*

di ALDO BOLLA

Le classifiche integrali ed i commenti tecnici della 77ª Mostra nazionale del cavallo Haflinger sono disponibili nei siti delle nazionali, quindi riportiamo solo i nomi ed i risultati "importanti" degli allevatori veneti. Numeroso e agguerrito il gruppo dei veronesi, con qualche puntata a Belluno e Treviso.

Eccoli in ordine alfabetico: Alberto Ballici (Vr), Alessandra Bellabarba (Vr), Gloria Caffont (Bl), Elvio Coati (Vr), Walter Mazzocca (Tv), Anna Molinari (Bl), Leonello Spada

(Vr), Marco Trevisani (Vr) e Giovanni Zampini (Vr).

## Risultati positivi

Innanzitutto vanno citati i giudici: Guido Grazioli nella Morfologia, Michele Toldo nelle andature e nel salto in libertà ed Enrico Tassello, nella prova di monta americana. Uno splendido en plein nella categoria puledre nate nel 2014 con campionessa e riserva: due soggetti veramente moderni ed ottimamente preparati dai rispettivi proprietari. La campionessa Ulla (figlia



di Nerone Nobile-N x Lafayette (Alpenstein x Nabucco) allevata da Leonello Spada di Marano in Valpolicella (Vr): un soggetto quasi perfetto. La sua riserva Ulrika (figlia di Aksel-Lund - O x Perla (Amsterdam x Nils) allevata da Gloria Caffont - Limana (Bl) e presentata da Nicolò Trevisani, si è dimostrata un soggetto altrettanto qualitativo con testa e collo veramente da campionato, ma con una

FOTO SOPRA, DALL'ALTO

Le campionesse delle puledre 2014: Ulla (a dx) e Ulrika (a sx) con i proprietari

Il Presidente di sezione dell'Haflinger Elvio Coati

linea dorsale solo leggermente inferiore alla prima classificata. Due eccellenti 3° posto nelle categorie femmine di 2 e 3 anni. Nel numeroso gruppo delle puledre di 2 anni, Solania una figlia di Storm x Glo-



FOTO A FIANCO, DALL'ALTO Fieracavalli è stata anche l'occasione per presentare le razze italiane al grande pubblico

Solanica, la 30 mesi di Walter Mazzocca



ria (da ST- Apollo di Bossi x Saltner) allevata e di proprietà di Walter Mazzocca di Castelfranco Veneto (Tv) è rimasta al 3° posto solo per il suo mantello leggermente troppo carico, ma ha dimostrato una correttezza morfologica ed andature invidiabili.

Nella categoria fattrici di 3 anni si è distinta Robi una figlia Nerone Nobile-N x Fiorrella (Welt Cup x Andrit II) allevata e di proprietà di Elvio Coati (azienda Traisa).

Complimenti a tutti, ai veterani delle mostre come Elvio Coati, ma anche ai neofiti come Gloria Caffont ed un particolare cenno a Walter Mazzocca che, malgrado le spiacevoli "bastonate" degli anni precedenti, ha tenace-

mente continuato, impegnandosi ed ottenendo risultati anche come trainer autodidatta. Un bel successo, quindi, a giusto coronamento anche degli sforzi del presidente Elvio Coati, che da sempre è stato un forte trascinatore nella partecipazione a Fieracavalli.

## Attitudini sportive

La prova di monta western di Trail Horse, fortemente voluta da Daria Longo, vicepresidente della Sezione equina regionale ha visto primeggiare Aurora Donegà su Nory (del Team Le Coccinelle di Solesino (Pd), che si è classificata al primo posto per la precisione e la correttezza nell'esecuzione della prova giudicata da Enri-



FOTO SOPRA I butteri hanno sempre un posto particolare nel programma di Fieracavalli

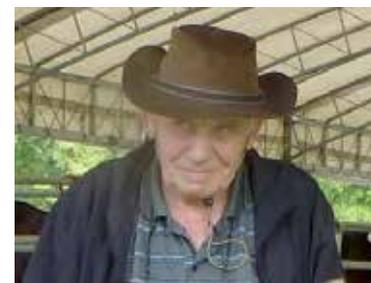
co Tassello, giudice federale. Non vanno dimenticati Nicolò Trevisani e Sara Augello impegnati in un pas a deux "anglo-americano" nell'Haflinger Folie e, soprattutto, il grande gruppo tutto al femminile delle "Coccinelle" impegnatissime dappertutto, anche nel Gran Galà internazionale.

A tal proposito va sottolineata la numerosa presenza di giovani impegnati nell'Haflinger Folie e nelle prove collaterali, a testimoniare la volontà

di dare risalto alle attitudini sportive del cavallo Haflinger. Se le prove morfologiche sono importanti, perché mettono a confronto gli allevatori maggiormente impegnati nell'allevamento in selezione, le gare sportive e gli show danno visibilità alla razza facendo scoprire un cavallo nuovo con potenzialità a volte misco-

## In ricordo di Claudio Sanvido

Il 29 ottobre scorso è mancato Claudio, dopo una lunga sofferenza che non è mai riuscita ad intaccare la grinta e il carattere esplosivo per cui era noto. Una grande passione per i cavalli lo ha portato ad impegnarsi nel sistema allevatori oltre che nell'allevamento dei suoi Noriker. È stato consigliere dell'Apa di Belluno e presidente della sezione equina della stessa e, poi, consigliere di Arav e vicepresidente della sezione equina regionale. La passione per la razza che allevava lo ha visto impegnato in prima persona quale rappresentante degli allevatori nella Commissione tecnica centrale del libro genealogico del Norico. Di fatto e non a parole si è posto al servizio di tutti gli allevatori che, ben al di là dei rapporti di carattere personale, non potranno dimenticare la sua combattività nel difendere l'interesse ed il futuro dell'allevamento equino, veneto in particolare. Oltre a chi lo ha conosciuto, e sono davvero tanti, si unisce al cordoglio dei suoi cari tutto il sistema allevatori ed in particolare la dirigenza Arav: il presidente Floriano De Franceschi, il presidente di sezione Elvio Coati, il direttore Adriano Toffoli.



Claudio Sanvido, una vita con la passione per il cavallo Norico



nosciute; in poche parole si risponde alle nuove esigenze del mercato. Haflinger Folie 2014 è stata un'esperienza importante per allevatori e cavalieri, che hanno collaborato insieme nonostante le avversità logistiche e strutturali, di-

mostrando di poter creare un gruppo unito e propositivo in preparazione del campionato europeo 2015.

### Ti presento un cavallo

Nel giorno di apertura della 116ª Fieracavalli si è svolta

la 3ª edizione della giornata didattica Italiascava riservata agli istituti agrari di tutta Italia. Nel concorso, organizzato da Veronafiere in collaborazione con l'Associazione italiana allevatori e la Rete delle scuole ad indirizzo

FOTO SOPRA, DALL'ALTO  
Il Team "Le Coccinelle". A piedi:  
Daria Longo e Nadia Ambrosi.  
In sella: Greta Fornasiero, Aurora  
Donegà, Camilla Bragante, Giulia  
Pasin, Giada Bottaro, Sara Calleda,  
Claudia Merlo

Trail Horse: la vincitrice Aurora  
Donegà



**ff** Fontana Flli  
1897  
officine meccaniche ■ costruzioni zootecniche

tel: +39 0444 610937  
Via Industriale 22/24  
36043 Camisano Vicentino (VI)  
info@fontana-zootec.it  
www.fontana-zootec.it



agrario del Triveneto, gli studenti degli Istituti tecnici e professionali agrari dovevano cimentarsi nella “Gara di presentazione delle razze Equine Italiane”, iscritte ai rispettivi Libri genealogici e Registri anagrafici. Record di partecipazione quest’anno, con ven-

**FOTO SOTTO**  
Durante le giornate della rassegna scaligera il cavallo è stato al centro di un talk show promosso dal ministero delle Politiche agricole e dedicato al valore della biodiversità a cui ha partecipato il presidente di Aia Pietro Salcuni

ti quattro squadre provenienti da tutta Italia che si sono alternate nella presentazione della razza loro assegnata per estrazione, descrivendone le caratteristiche con linguaggio tecnico e nella maniera più completa ed appropriata. In due minuti ogni squadra ha dovuto sintetizzare le proprie conoscenze, dalla descrizione delle origini, agli obiettivi e programmi selettivi, dal tipo di utilizzo nel passato alle nuove attitudini ed impieghi. Otto le razze presentate alla

gara: Cai Tpr, Noriker, Bardigiano, Haflinger, Cavallino di Monterufoli, Murgese, Maremmano e Cavallo di Persano.

Alla presenza del sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione e dell’assessore all’Istruzione del Veneto Elena Donazzan, sono saliti sul podio i migliori classificati. Vincitore è stata una delle due squadre dell’Istituto “Vegni” di Cortona, ma nei primi 5 posti troviamo ben tre squadre ve-

**FOTO SOPRA**  
La Giornata didattica ha visto la presenza di centinaia di studenti provenienti da tutta Italia

nete: il “Duca degli Abruzzi” di Padova al 2°, il “Trentin” di Lonigo al 3° ed il “Della Lucia” di Feltre al 5°.

**Butteri veneti**

“Passione Maremma” ha avuto il suo debutto ufficiale a Fieracavalli.

Il gruppo, composto quasi tutto da proprietari ed allevatori veneti del cavallo Maremmano, fin dalla sua costituzione alcuni anni fa è sempre stato presente ed ha contribuito a vivacizzare le manifestazioni organizzate prima dalle Apa, poi dall’Arav.

Congratulazioni ed un grazie a tutti, in particolare ad Elio Stefanini (padre fra l’altro di Ilaria, rappresentante degli allevatori di cavalli maremmani nel comitato di sezione Arav) ed a Dino Zilio Zella, che fin dal 2009 hanno creduto in questa loro passione fino a coinvolgere oggi ben 12 componenti con 16 cavalli. ■



# Il Tpr, un protagonista nel ring di Fieracavalli

*Passione, abilità e voglia di dar spettacolo. Ecco le parole chiave per descrivere il successo del Cavallo italiano da Tiro pesante rapido a Verona*

di ALDO BOLLA

Il Cavallo italiano da Tiro pesante rapido potrebbe a tutti gli effetti chiamarsi "Grande gigante gentile". Visto il successo della definizione è un peccato che non abbia registrato il copyright molti anni fa, quando proprio in Fieracavalli, parafrasando Roald Dahl, lo definii così. I numeri della rivincita del cavallo: 34 i cavalli Tpr impegnati nelle cosiddette manifestazioni collaterali, 47 i soggetti presentati alla mostra, di cui almeno una decina facevano anche show. Mi fa piacere se, nella categoria delle fattrici 6-10 anni, la campionessa e la sua riserva sono due soggetti che vengono attaccati e, nella stessa categoria, ben sei su otto partecipano, magari con successo, alle "Prove collaterali", continuando a fare le fattrici. Che il tempo stia dando ra-



gione a chi, circa 15 anni fa, auspicava che la selezione puntasse a ottenere, prima di tutto, un "bel cavallo" che conservasse però le caratteristiche produttive? È presto ed il futuro è incerto per dirlo, ma di certo un bel cavallo che si possa utilizzare si vende anche

fuori dalla macelleria. Se si fa anche vedere ciò che sa fare, aiuta.

## I ragazzi del Duca

O meglio, da quest'anno i "TiPi eRranti". Ma non solo, vista la versatilità e vastità d'impegni. Trentatré gli stu-



FOTO SOPRA

La campionessa di riserva delle fattrici 6-10 anni, Betty di Ballin Debora (Vigonovo - VE), presentata da Gloria Boldrin. Una cavalla ubera di sei anni, figlia di Gonzalez e Vera (Isard x Ali), una fattrice eccellente con un ottimo risultato in una categoria difficile

denti del Duca impegnati a Fieracavalli, senza contare i numerosi altri usciti negli ultimi dieci anni dal corso di ippologia della scuola. Sette in stage formativo: tre con Aia al ring A e quattro con l'Haflin-

FOTO A FIANCO

La campionessa dei 18 mesi: Giada di L. Bertasi (Mozzecane - Vr). Il migliore dei non molti successi veneti in questa razza. Una figlia di Benito (da Turbo x Gonzalez) e Cassiopea (Gonzalez x Isard). Qui è presentata da Valerio Bonazzi



ger; e poi tanti con il Tpr (più di 20), divisi tra vari allevatori; ed ancora gli otto studenti che hanno seguito, in particolare, le quattro cavalle presentate dalla scuola.

### **Gli ex del Duca**

Usciti dalla fucina dell'Isi Duca degli Abruzzi di Padova e passati sotto la frusta del prof. Lorenzo Crise, sono alla loro "prima" con l'identità Equites. Hanno partecipato alle attività di morfologia, agli show Cai Tpr, al Campionato di maneggevolezza Cai Tpr. Capitanati da Emily Marcato ed Ilaria Stefanni, per l'ultima volta hanno voluto rappresentare la scuola (quattro sono ancora studenti) nel concorso "Talenti e Cavalli", iniziativa di Fieracavalli che ha lo scopo di far emergere nuovi talenti nel mondo equestre. Nel loro numero con quattro Tpr hanno presentato uno spettacolo ironico sulla scuola, con una professoressa di matematica terribile che, in un gioco delle parti, viene rifiutata in classe e scherza con loro in un turbinio di galoppate a pelo e i salti mortali di Luca Miazzo, un

vero acrobata. Mesi e mesi di lavoro che, dopo la selezione di Travagliato cavalli, li hanno portati a Verona alla consacrazione del 4° posto nella finale del Galà internazionale di Fieracavalli. Non sono solo bravi cavalieri, infatti sono dei driver sopraffini con cultura ed abilità equestri in grado di far loro presentare tiri insoliti

come l'arbalete o il random. E credete, non è da tutti.

### **Successi rimandati**

Il Veneto quest'anno non ha riscosso i successi cui eravamo abituati, sia in morfologia che nelle prove ufficiali di attacchi. Una partecipazione ridotta ai concorsi di morfologia è stata solo in parte ripagata da una

FOTO SOPRA, DA SINISTRA I "ragazzi del Duca"

Incontri interrazziali: Tomas Pedron, uscito dal Duca è diventato allevatore, addestratore ed oggi esperto di razza. Qui è con Nadia Ambrosi del Team Le Coccinelle. Lei è con l'Haflinger, lui per il momento ancora solo con il Cai Tpr. Naturalmente non posso dimenticare la puledra India Pieffe

## **Il tiro a 12 del team Bianciotto**

Gli amici del Team Bianciotto ci hanno veramente regalato uno spettacolo da brivido; grazie anche ai loro dodici "Grandi giganti gentili": Bea CM, Camilla, Dado, Dora, Efeso, Enduro, Feliz, Filippa, Pepita, Rebecca, Tilli, Zarina; un treno di 20 metri. Finché si procedeva alla lunga operazione di attaccare queste sei pariglie sembrava tutto facile. Ma quando Paolo Vicario, alle redini di questa forza della natura, ha dato il via, sono emerse le difficoltà. Lo scatto simultaneo di dodici giganti, gentili sì, ma grandi e potenti, il terreno che trema al movimento vivace, il rumore sincrono dei ferri, pesanti, sull'asfalto. Immaginate il peso di dodici redini da sostenere con una mano. La tensione e la sensibilità che devi avere per controllare quel lungo impetuoso torrente di rocciosi muscoli e sangue spumeggiante che hai davanti. Sì, di sangue. Chiunque mastichi di cavalli capisce cosa intendo con sangue. È quella miscela di forza, vivacità, nevrilità, di coraggio che ti fa dire: questo è un cavallo. Il Tpr è allora uno dei pochissimi cavalli di sangue da tiro pesante. E mentre osservi ti viene la pelle d'oca, pensi a cosa potrebbe succedere se uno solo si spaventasse, se uno solo avesse qualche incertezza. Allora capisci quanto contano l'intelligenza, la sensibilità ed il cuore di quei dodici giganti.

buona presenza negli attacchi e negli show. Nonostante i tradizionali punti di forza, le categorie maschili non sono andate meglio: solo sette gli stalloni di 30 mesi presentati ed il campionato non si è svolto per mancanza di iscritti. Del resto è un problema generale: se in tutta la fiera erano presenti circa 2.300 cavalli, solo tre anni fa ce n'erano più di 4.000.

### **I protagonisti**

È doveroso citare tutti gli allevatori e proprietari veneti che hanno partecipato: Debora Ballin (Boldrin) (Ve), Luigi Bertasi (Vr), i fratelli Castelletti (Vr), Patrizia Cosmo (Giacomazzi) (Tv), Equites (Ve), Maurizio Gioppato (Ve), Isi Duca degli Abruz-



zi (Pd), Luca Miazzo (Pd), Francesco Pedron (Pd), Renzo Franco Piazza (Vr), Ilaria Stefanini (Ve), Gaetano Tonello (Vi), Paolo Vivian

(Ve). Vanno ancora ricordati: Gloria, di Maurizio Gioppato di S. Maria di Sala (Ve): un bel 3° posto fra le 18 mesi con una figlia di Vulkan VG

su Unna S. Luca (Kamikaze 4 x Tirma); Carina dei fratelli Castelletti di Verona: 3° posto in una bella categoria di fattrici 3-5 anni. Una figlia di Re-

FOTO SOPRA  
Il tiro a 12 del team Bianciotto

gal Red su Zattera (Medoro x Mitico). ■



**HYPRED**<sup>®</sup>

IGIENE PROFESSIONALE E DOMESTICA

**I PROFESSIONISTI CHE SI PRENDONO CURA DELLE MAMMELLE**








**Esclusivista per il Veneto:**  
**Mu.Sa. S.A.S. di Muffato e C.**  
 Cell 348-4432395;  
 PRESSO I MIGLIORI DISTRIBUTORI DI SEME DEL VENETO






div. ZOOSERVICES



## **Cos'è**

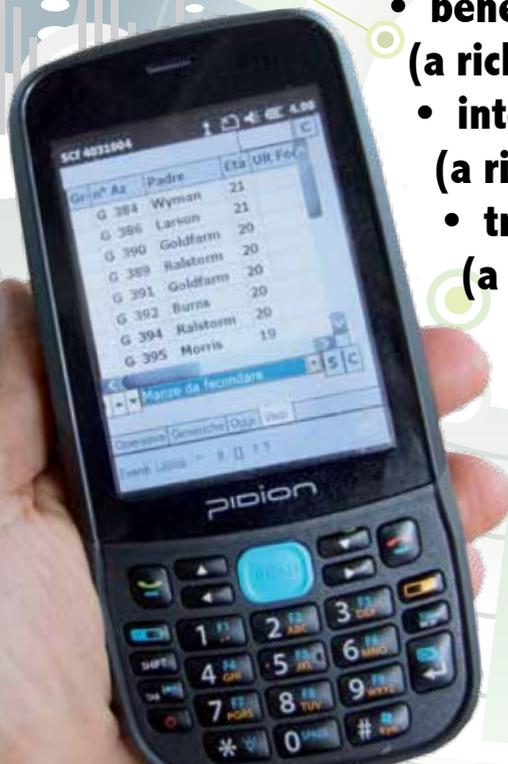
**è il più avanzato sistema dal punto di vista informatico per la gestione dell'allevamento con enormi potenzialità e sviluppi**

## **Perché**

- **per rispondere alle esigenze degli allevatori**
- **per semplificare e migliorare la gestione dell'allevamento**
- **per avere un controllo della gestione tecnica dell'allevamento**
- **per agevolare gli allevatori negli adempimenti burocratici**

## **Cosa fa**

- **liste di attenzione per la gestione quotidiana della mandria**
- **liste di controllo dei dati tecnici della mandria**
- **registro dei farmaci (a richiesta)**
- **interfaccia e comunicazione con i sistemi informatici degli impianti di mungitura**
- **benessere animale: in implementazione (a richiesta)**
- **interfaccia BDN: in implementazione (a richiesta)**
- **tracciabilità: in implementazione (a richiesta)**





## I vantaggi per l'allevatore:

- **Semplicità di utilizzo, facilmente adattabile e configurabile, Si@lleva è stato realizzato in modo da consentirne l'utilizzo immediato anche da parte di utenti non esperti, grazie ad un'interfaccia estremamente intuitiva;**
- **Il passaggio da modalità tradizionale (il software gestionale installato nei PC locali) a modalità on-line rappresenta un importante passo. Grazie a Si@lleva i dati non risiedono sul PC su cui si lavora ma on-line offrendo nuovi standard di sicurezza, disponibilità ed affidabilità. Tutto questo significa gestire in modo semplice ed economico tutte le attività, non all'interno di un PC ma on-line sempre in tempo reale, con dati sempre aggiornati;**
- **Massima accessibilità delle informazioni, Si@lleva sfrutta tutte le potenzialità proprie del web: le informazioni sono disponibili e condivisibili sempre e ovunque anche più pc della stessa azienda;**
- **Ottimizzazione di tempi, costi e risorse e incremento dell'efficienza operativa;**
- **Collaborazione tra utenti interni ed esterni all'azienda;**
- **Condivisione del patrimonio informativo aziendale con i collaboratori dell'allevatore (veterinario, mangimista, consulenti aziendali);**
- **Informazioni e verifiche per il primo conferente del latte per la rintracciabilità;**
- **Possibilità di personalizzazione per le tutte le realtà aziendali.**



### Richiesta installazione



### La richiesta va inoltrata a:

Controllore aziendale

**Mastrotto Giuseppe 0444.396.924**

**Bellamoli Paolo 0444.396.971**

**Damiano Amedeo 0444.396.981**

Qualsiasi informazione sul contratto è disponibile sul sito:

<http://www.sialleva.it>

# Pezzata Rossa Italiana, i tori consigliati



*Le indicazioni sono valide per il secondo semestre 2014*

NOME / MATRIC.	CROSS	IDA	LAT. KG	GR. %	PR. %	TA	MU	AP	MA	MUN.	CELL.
RUMBO DE000942637462	RAU SAFIR	1614	868	-0,03	0,09	95	100	93	118	102	121
CRASAT FR003803078751	REDON MICMAC	1468	983	0,07	0,11	96	89	101	116	114	113
REUMUT DE000944127123	RAUFBOLD RUAP	1456	753	0,15	0,01	104	106	108	121	111	118
ROTBERG DE000943258351	ROUND UP RUEGEN	1435	795	-0,13	0,01	114	116	104	112	114	115
RAFFZAHN DE000974575770	RAU ZAHNER	1410	589	0,05	-0,01	108	107	95	137	97	119
PANDORA AT000597742517	POLARI WINNIEPEG	1366	696	0,16	0,06	119	95	116	119	97	114
VERSETTO AT000260829316	VAGABUND ROMWEIN	1341	1260	-0,23	-0,08	109	85	102	117	108	114
INFORMANT DE000942648025	IDIOM DIONIS	1237	634	-0,02	0,04	114	99	104	127	107	112
HUTERA DE000941688886	HUTMANN MADERA	1226	935	0,17	0,01	117	97	100	110	101	101
MANTON DE000942405989	MANITOBA LORINT	1198	829	-0,04	0,00	101	112	109	118	99	93
VALENTIN (GE) IT021001898416	ROUND UP WEINOLD	1282	552	0,16	0,03	109	111	101	120	106	124
VILLENEUVE (GE) IT030990218246	WILLE RAU	1267	777	-0,14	0,00	115	105	107	115	97	107
RUREIF DE000000191875	RUMBA MOREIF	1646	813	-0,04	0,14	99	105	96	104	118	108
VORUM DE000813736795	VODACH RUMBA	1578	1116	0,04	0,05	107	103	103	114	109	94
PASION DE000941387798	PLANNER SAFIR	1328	837	0,07	0,05	119	114	117	107	102	104
ROSINANTE DE000943551861	RUM REGIO	1201	731	-0,03	-0,06	101	121	104	115	94	119
ZOCKER AT000715630109	ZAHNER ROMEL	1189	737	0,02	-0,01	103	102	120	113	100	120
HELDERBERG DE000943975145	HADES WAL	1172	659	0,12	0,00	126	103	110	124	104	90

La Sezione regionale Pezzata Rossa Italiana del Veneto, allo scopo di migliorare l'attività di selezione delle bovine dei propri associati, ha deciso di pubblicare una lista di tori scelti dalla medesima, con i quali, successivamente, verranno redatti anche i piani d'accoppiamento della Pezzata rossa. Uno strumento a disposizione degli allevatori per avere una mandria sempre più competitiva.



**WEIDEMANN**

## Weidemann vi aiuta nel lavoro di ogni giorno

### Pala gommata 2070 LP

La pala gommata 2070 LP e la pala telescopica 2070 LPT convincono per le loro capacità di sollevamento, la forza di spinta e la possibilità di raggiungere altezze impegnative, nonostante la bassa altezza della cabina che permette di superare anche gli ostacoli più proibitivi.

La 2070 LP è disponibile sia come pala caricatrice che come pala con braccio telescopico.



### Sollevatore telescopico T5522

Il sollevatore telescopico T5522 impressiona per l'eccellente stabilità, nonostante l'eccezionale altezza di 5,5 m che può raggiungere.

Con un'altezza della cabina di 1,95 m e una larghezza complessiva di 1,8 m è il partner ideale tuttotfare anche nei lavori all'interno delle vostre stalle, grazie alle basse emissioni dei gas di scarico (conformi alle ultime normative). Infine le 4 ruote sterzanti permettono di girarsi senza problemi anche negli spazi più stretti.



Siamo pronti a consigliarvi:

#### **CONCESSIONARIO Stella Mauro**

Via Bosco, 14  
35030 Cervarese S. Croce (PD)  
Tel.: 049 9915134  
Fax: 049 9915913  
Mobil: 335 7726310  
[info@concessionariostella.it](mailto:info@concessionariostella.it)  
[www.concessionariostella.it](http://www.concessionariostella.it)

#### **Mec-edil SNC - P.iva Giuseppe Rigato**

Via degli Alpini 12  
31050 Santandrà di Povegliano  
TREVISO, Veneto  
Tel.: 0422 870575  
Fax: 0422 870574  
[Giuseppe.rigato1@virgilio.it](mailto:Giuseppe.rigato1@virgilio.it)  
[www.mecedil.com](http://www.mecedil.com)

**Weidemann GmbH**  
Mühlhäuser Weg 45 - 49  
34519 Diemelsee-Flechtendorf  
Deutschland  
[www.weidemann.de](http://www.weidemann.de)

# L'efficienza riproduttiva è la chiave del successo

*Una vacca sana partorisce regolarmente e ci garantisce una lattazione adeguata alle aspettative. Ecco perché è prioritario avere una mandria in ottimali condizioni sanitarie*

di LUCILLO CESTARO

La produzione del latte dipende dal parto, quindi dalla funzione riproduttiva, per tale motivo affronteremo il tema dell'efficienza aziendale, e nello specifico della riproduzione. Iniziamo, quindi, a descrivere con quali parametri valutiamo la gestione riproduttiva della stalla. La distanza in giorni tra parto, concepimento ed il numero medio di inseminazioni per gravidanza non sono infatti sufficienti a descrivere il buono o cattivo andamento di una stalla. Una media non descrive adeguatamente un fenomeno, perché è composta da molti singoli valori (uno per vacca) che possono essere tanto lontani tra loro nelle opposte direzioni. Una media non descrive come sono distribuiti i singoli valori, per cui potrebbe essere più utile, ad esempio, sapere quante vacche rientrano nei limiti ottimali. La "Scheda Ferguson" descrive in modo dettagliato tutta la gestione riproduttiva, dando una puntuale descrizione dell'efficienza del rilevamento dei calori e dell'efficienza della fecondazione artificiale. I pas-

saggi sono due: prima le vacche devono essere fecondate e poi quelle fecondate devono restare gravide. Può esserci un problema di anaestro o mancata osservazione dei calori, per cui si feconda troppo tardi, oppure le vacche inseminate non si ingravidano, tornando in calore. Due situazioni molto diverse, la seconda delle quali più difficile da risolvere.

## Informazioni importanti

Una raccolta dati delle patologie potrebbe dare ulteriori informazioni a giustificazione di risultati poco soddisfacenti evidenziati con la scheda Ferguson. Un terzo aspetto poco apparente, che complica



FOTO SOPRA  
Una razione di ottima qualità e al riparo dalla presenza di micotossine è essenziale per assicurare la salute della mandria

la lettura di questi dati, riguarda le perdite embrionali e gli aborti. Potremmo avere un buon tasso di rilevamento del calore ed anche un buon attecchimento, ma le perdite si verificano dopo il concepimento, a partire anche dai primissimi giorni, fino agli aborti tardivi. Come metodologia, per risolvere un problema dobbiamo prima analizzarlo in tutti i suoi aspetti, individuarne le possibili cause per poi soffermarci sulle prin-

cipali. Non pretendiamo di analizzare tutti i punti riportati nella tabella 1, vogliamo però focalizzare quegli aspetti che più spesso determinano il successo riproduttivo in allevamento. Il parto è l'evento che dà inizio alla lattazione e quando è difficile può essere causa di eliminazione della bovina. In questo caso si realizza il massimo danno, in quanto abbiamo sostenuto fino a quel giorno tutte le spese di allevamento e quando l'animale dovrebbe iniziare a produrre lo perdiamo, oppure si procura delle lesioni per cui la produzione subisce una riduzione e la funzione riproduttiva viene compromessa. Dopo il parto avviene l'involuzione dell'utero ed il buon

Tab. 1 - Gli elementi da considerare

Proviamo a elencare i punti chiave da considerare:

- parto – distocie;
- metabolismo – ipocalcemia, chetosi;
- puerperio – immunità;
- patologie riproduttive – cisti – metriti – ritenzioni placentari – aborti;
- malattie infettive – IBR, BVD, Neospora, BHV4, febbre Q, Clamidia;
- attività ovarica – anaestro;
- rilevamento calori;
- protocolli di sincronizzazione;
- fecondazione artificiale;
- gestione riproduttiva – visita veterinaria;
- alimentazione;
- selezione.

esito di questo evento è condizionato proprio da come è avvenuto il parto (igiene, manualità, distocie, ritenzione di placenta). Metriti ed endometriti sono i problemi dei primi 20 giorni, ma successivamente possono perdurare situazioni di patologia subclinica che sono causa di ritorno in calore perché l'embrione non trova le condizioni uterine adatte all'attecchimento. La diagnosi di questa condizione non è molto agevole, può essere fatta mediante citologia uterina a partire da un prelievo eseguito con uno spazzolino inserito in utero protetto da catetere, oppure con l'esame del liquido raccolto dall'utero mediante flushing o ecograficamente,

Tab. 2 - Diagnosi di endometrite

Esame	Tipo di intervento	Valutazione
Tamponi uterini	Batteriologicalo - citologico	Costoso
Flushing	Batteriologicalo - citologico	Costoso
Biopsia	Istologico	Costoso
Ecografia	Spessore utero - cervice	Clinico indiretto
Esame della vagina	Valutazione muco	Clinico indiretto
Tampone vaginale	Batteriologicalo	Indiretto
Palpazione rettale	Valutazione utero	Clinico indiretto
Ispezione di perineo e coda	Valutazione scoli	Clinico indiretto

mediante la visualizzazione di piccole quantità di fluidi, la misurazione dello spessore delle corna uterine e della cervice. Anche la piometra può essere asintomatica, ma la sua diagnosi è più immediata, sia manualmente che ecograficamente. Il periodo di attesa volontario ha la funzione di dare all'utero il tempo necessario a ritornare idoneo ad ospitare

l'embrione e non deve essere inferiore a 50 giorni. Il numero di vacche inseminate prima che sia trascorso tale periodo è un indice di cattiva gestione. Non occorre ingravidare le vacche troppo presto, ancora prima del picco di lattazione, per abbassare una media di parto-concepimento troppo alta. Dobbiamo, invece, evitare di avere molte vacche "ritar-

datarie", che allungano questa media e su queste si deve agire in modo preventivo. Ipocalcemia e chetosi sono dismetabolie che nella forma subclinica sono diffuse molto più di quanto possa essere percepito e condizionano molto negativamente le prestazioni, sia produttive che riproduttive. Basti ricordare quali sono le funzioni del calcio, riportate in tabella 3. Malattie metaboliche con cause diverse arrivano a dei naturali punti di contatto, per cui ipocalcemia, chetosi e stress ossidativo determinano immunodepressione e la vacca perde la condizione di benessere, si ammala, stenta a guarire, non produce e non si ingravida.

**HYDiet**<sup>®</sup>  
NUTRITION - CYCLE

Supplementi nutrizionali in boli per soddisfare i diversi fabbisogni del ciclo fisiologico della vacca da latte

## i PROGRAMMI per fare centro



PERIODI DI STRESS

FERTILITÀ



ASCIUTTA/ESTATE

PARTO



**HYPRED**

S.P. 13 Località Ca' Nova  
26010 Ripalta Arpina (CR)  
Tel. +39 0373 669276 - Fax +39 0373 669279  
sales@hypred.it • www.hypred.com

Via TARTAGLIA 2  
35100 Padova

**MU.S.A.**  
div. ZOOSERVIZIUS

**Alimentazione corretta**

Gli alimenti che forniamo alle vacche non sono sempre impeccabili: a volte sono semplicemente a basso valore nutritivo, perché raccolti tardi ed in condizioni meteorologiche sfavorevoli o con tecniche inadeguate, a volte per la presenza di sostanze tossiche, tra le quali molte micotossine, i cui effetti sono conosciuti solo in parte. L'alimento può essere contaminato già al momento del raccolto oppure deteriorarsi durante la conservazione e tali sostanze possono essere "nascoste", perché legate chimicamente ad alcuni composti per cui non sono rilevabili dalle analisi.

I ruminanti sono considerati più resistenti dei monogastrici all'effetto dannoso delle micotossine, ma sono anche più esposti al pericolo, in quanto assumono foraggi spesso contaminati da varie micotossine. Recenti studi dell'Università di Piacenza hanno dimostrato la frequente contaminazione dei nostri foraggi da Tossina PR, acido micofenolico e roquefortina e come questi riducono l'efficienza ruminale.

Questi sono aspetti che stanno all'origine di molti problemi che generano a posteriori la necessità di interventi per riportare l'allevamento a condizioni di efficienza.

Specificatamente per la gestione riproduttiva si sono adottate diverse tecniche, tra cui quelle per l'individuazione dei calori mediante pedometri - attivometri e l'adozione di sistemi di sincronizzazione che prevedono la somministrazione

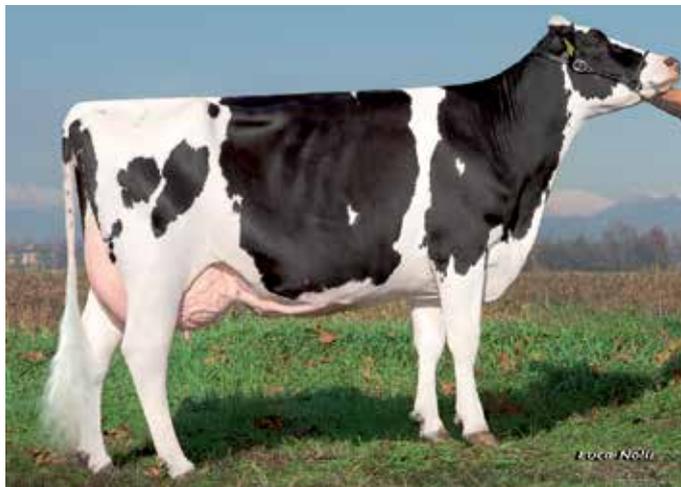


FOTO A FIANCO  
La funzionalità della bovina è sempre più importante per avere una stalla in grado di essere competitiva

ne di prostaglandine da sole o associate ad altri farmaci e che costituiscono dei protocolli di trattamento più o meno complessi. Una considerazione derivante dall'esperienza personale è la seguente: un problema complesso come è quello della fertilità nell'allevamento da latte, non può avere una soluzione semplice

come può essere l'adozione di un attivometro, un integratore alimentare, un protocollo terapeutico, una vaccinazione o l'uso del toro. La fecondazione naturale è veramente un ripiego, trova senso solo nel caso di animali al pascolo od in altri casi dove non si riesca a praticare la fecondazione artificiale. Di solito succede che anche

la visita veterinaria perde di efficacia, perché sulle vacche vuote che stanno col toro in monta libera non si possono fare prostaglandine, senza correre il rischio di interrompere gravidanze iniziate da un numero di giorni inferiori a quelli necessari per essere rilevate. Infine, sarebbe da considerare quali requisiti genealogici e sanitari hanno questi tori utilizzati in fecondazione naturale e le condizioni di sicurezza per il personale.

**Obiettivi selettivi**

È indispensabile una visione globale, un sistema di gestione che garantisca il benessere degli animali allevati. Lo ricordiamo, ma ormai è condiviso, che serve un programma di selezione genetica che consideri anche quelli funzionali.

La strada è già stata segnata, alcuni caratteri "salute" sono già valutati, ma serve accelerare questo percorso, perché oltre alla morfologia della mammella ed alle cellule somatiche possiamo rilevare anche i casi clinici di mastite, similmente per arti e piedi, si potrebbero avere le zoppie, o per l'indice fertilità, si potrebbe aggiungere l'incidenza di disfunzioni ovariche. Il miglioramento dell'efficienza aziendale è un lavoro continuo ed è il più redditizio, ma necessita dell'introduzione di sempre nuovi elementi utili che provengono da studi, ricerca, esperienza. ■

**Tab. 3 - Le funzioni del calcio**

- Mineralizzazione ossea;
- coagulazione del sangue;
- eccitazione neuromuscolare;
- attivazione neuronale;
- contrazione muscolare;
- secrezione di ormoni;
- secondo messaggero per ormoni e fattori di crescita;
- regolazione trascrizione genica e attività metaboliche.

**Tabella 4 - Gli effetti delle micotossine**

Sostanza	Azione
Aflatossine	Epatotossica, cancerogena, immunodepressiva
Zearalenone	Estrogeno simile, abortigena
Fumonisine	Nefro-Epatotossica, cancerogena
Tossina T2 ... (tricoteceni A)	Disordini digestivi, circolatori
Deossinivalenolo... (tricoteceni B)	Disordini digestivi
Ocratossina	Nefrotossica, cancerogena, teratogena
Patulina	Mutagena, immunodepressiva
Ergotina	Necrotizzante, abortigena
Sporidesmina	Epatotossica, nefrotossica
Tossina PR	Ruminotossica
Acido micofenolico	Ruminotossica
Roquefortina	Ruminotossica

# Prince, Milito and...to be continued!

**SPINAL PRINCE MILITO**

IT034990462594

Prince x O-man x Skywalker

Famiglia: Spinal Complete Ella EX92

Lifetime 8 latt. 83159 kg; 4,27 Gr%; 3,39 Pr%

NOVITÀ



New Farm Britt Prince

Spinal Prince Milito



[www.intermizoo.it](http://www.intermizoo.it)

**Intermizoo**

*Francesca Andreose*



# La capra da latte: aspetti alimentari e gestionali

*Rispetto al suo peso corporeo questa specie garantisce produzioni davvero elevate, ma occorre avere un management all'altezza del suo metabolismo. Vediamo come*

di LUIGI PERETTI

Il ciclo della capra da latte è suddiviso in quattro periodi "chiave":

- + dall'asciutta al parto: la fine della gestazione;
- + dal parto al picco di lattazione;
- + dal picco alla fecondazione: la piena lattazione;
- + dalla monte all'asciutta: la

fine lattazione.

La carriera di una capra da latte è una successione di cicli di produzione che interagiscono gli uni sugli altri.

Gestire correttamente l'alimentazione significa considerare l'intero ciclo produttivo della capra. Il periodo che va dal parto al picco di lattazio-

ne è un periodo critico, come per la vacca da latte, in cui si ha un calo di peso vivo per effetto sia del calo di ingestione (in prossimità del parto), che per la produzione di latte, che in molti soggetti può arrivare a valori notevoli (quattro litri di latte di media per tutta la lattazione con punte di sei in

FOTO SOPRA

Le capre più produttive possono arrivare ai 12 quintali di latte nel corso di una lattazione

fase di picco) e, quindi, con produzioni che possono arrivare a 12 quintali nel corso della lattazione.

Ricordiamo che una capra me-

dia produce fino ad otto quintali per lattazione. Il risultato produttivo dell'allevamento si ottiene "giocando molto di anticipo", gestendo correttamente la riproduzione per avere monte e parti concentrati (massimo un mese).

In questo modo si può semplificare e migliorare l'alimentazione sia delle capre adulte (gruppo unico), sia le caprette da rimonta (gruppo omogeneo per età e sviluppo) per un corretto accrescimento.

Il ciclo riproduttivo della capra è legato al fotoperiodo (ore di luce), per cui le monte ed i calori si concentrano dal mese di settembre ed i parti tra febbraio e marzo.

### Aspetti chiave

Gli indicatori per una corret-



ta alimentazione sono il peso dei capretti alla nascita (eccesso o carenza alimentare della madre in fase di asciutta) e l'andamento della curva di lattazione (kg di latte e qualità), il contenuto di urea nel latte (20-30 mg/dl) e l'andamento dello stato corporeo (BCS) e

della ricostituzione delle riserve. Nella fase di massima lattazione si ha un calo del BCS da 2,75 (asciutta) ad 1,75 (livello minimo), che corrisponde a circa 8 kg di riserve perse, che nella capra significa passare da 70 kg dell'animale che ha appena partorito a 62 kg circa.

FOTO SOPRA

Per la funzionalità e l'efficienza del ruminante è necessario garantire un rapporto foraggi/concentrati pari a 60/40

L'osservazione del gregge rimane, comunque, il migliore indicatore di una corretta alimentazione, che può essere fatta sia dall'allevatore che da un tecnico alimentarista. L'alimentazione è corretta ed il benessere è rispettato se:

- + gli animali hanno un pelo lucido;
- + le feci sono a palline con pochi o nulli semi di cereali (ricordiamo che oltre al mangime commerciale si possono usare con buoni risultati semi di cereali o leguminose interi);
- + i residui in mangiatoia sono presenti in quantità non eccessiva;

## Associazione Regionale Allevatori del Veneto



### Laboratorio di Analisi Agroalimentari

- Analisi latte e prodotti lattiero-caseari
- Analisi microbiologiche su alimenti ed acque
- Analisi chimiche su alimenti zootecnici e foraggi
- Analisi NIR
- Analisi chimico-fisiche su terreni, acque e reflui
- Progetti di filiera, di certificazione ISO ed HACCP per aziende agricole e punti vendita agroalimentari
- Consulenze zootecniche.

Il Laboratorio ARAV opera nel settore agroalimentare dal 1980. È accreditato da ACCREDIA (accreditamento n. 0655 Rev. 0 del 3/3/2006). È inserito in una rete di Ring test nazionali e regionali e collabora con laboratori accreditati e certificati del comparto agroalimentare ed ambientale.



Corso Australia 67/A Padova - Tel. 049 8724802 - Fax 049 8724847 - [www.arav.it](http://www.arav.it) - [lab.latte@arav.it](mailto:lab.latte@arav.it) - [lab.chimica@arav.it](mailto:lab.chimica@arav.it)

- + gli animali per circa 8 ore riposano, per 8 si alimentano e per 8 ruminano;

- + almeno i 2/3 degli animali ruminano al termine della mungitura serale;

- + gli abbeveratoi sono presenti in numero di almeno uno ogni 20 capi.

Per una funzionalità ed efficienza del rumine è necessario garantire i seguenti parametri:

- + rapporto foraggi/concentrati 60/40;

- + distribuire al massimo 400 gr di concentrato/pasto;

- + prima del concentrato distribuire sempre una quantità minima di fieno;

- + garantire il minimo di 35% di NDF totale (fibra strutturata) e 30% di NDF da foraggio sulla sostanza secca della



FOTO A FIANCO

Per ottenere risultati al top occorre che i foraggi siano altrettanto di qualità

razione;

- + Limitare la quantità di amido al massimo al 22% e la somma amido più zuccheri al 26% sulla s.s. della razione.

Analizziamo più in dettaglio le varie fasi della gestione alimentare e riproduttiva della capra.

### Dall'asciutta al parto

È la fase in cui si prepara la lattazione seguente.

Principali caratteristiche:

- capra gravida;
- forte accrescimento dei feti;
- forte incremento del fabbisogno energetico e proteico;
- forte riduzione dell'appetito e diminuzione della capacità di ingestione.

Obiettivo:

- 4° mese: massimizzare la capacità di ingestione dei foraggi di qualità ed effettuare tutti i cambiamenti nei gruppi eventualmente necessari;

- 5° mese: realizzare una razione di transizione graduale introducendo progressivamente nella razione gli alimenti che comporranno la razione di inizio lattazione;

- rapporto foraggi/concentrati di 70/30

### Dal parto al picco di lattazione

È la fase che va dal parto ai 60 giorni di lattazione.

Principali caratteristiche:

- elevati fabbisogni proteici ed energetici per la produzione;
- lenta ripresa della capacità d'ingestione fino al picco;
- deficit energetico a inizio lattazione non coperto dagli apporti alimentari;
- forte mobilitazione delle riserve corporee.

Obiettivo:

- massimizzare l'ingestione dei foraggi di buona qualità;
- coprire rapidamente il fabbisogno proteico nei primi 15 giorni dopo il parto (aumentare max 0,2 kg/capo settimana di concentrato);
- il deficit energetico è coperto per mobilitazione delle riserve corporee dell'animale;
- Rapporto foraggi/concentrati 65/35.

### Dal picco alla fecondazione

È la fase che va dal 2° al 7° mese, quando siamo in piena lattazione.

Principali caratteristiche:

FOTO SOTTO

In piena lattazione la persistenza della produzione latteca è legata essenzialmente agli apporti alimentari



- la persistenza della produzione latte è legata agli apporti alimentari;
- perdita di peso vivo rallenta;
- si nota una diminuzione progressiva del livello di ingestione.

Obiettivo:

- sfruttare le risorse pascolative;
- massimizzare la persistenza della produzione di latte;
- favorire la fecondazione;
- permettere la crescita delle primipare;
- rapporto foraggi/concentrati 60/40.

### Dalla monta all'asciutta

Siamo alla fine lattazione, vale a dire dall'8° al 10° mese di lattazione.

Principali caratteristiche:

- diminuzione della produzione latte più rapida che l'ingestione;



FOTO A FIANCO  
I formaggi caprini stanno conquistando il consumatore

### Considerazioni

L'ultimo mese di gravidanza è fondamentale per la buona riuscita della successiva lattazione.

In questo periodo, infatti, si ha un calo nell'ingestione dovuto anche a cause "meccaniche" conseguenti all'effetto ingombro del feto.

Di conseguenza, la qualità e l'appetibilità dei formaggi risulta fondamentale sia per far aumentare l'ingestione, sia per la degradabilità della fibra che, essendo maggiore, ne aumenta la digeribilità.

Come nella vacca da latte, ma ancor più nella capra, la chiave di uscita per una corretta alimentazione è la qualità del foraggio. ■

- apporti energetici superiori ai fabbisogni per permettere la ricostituzione delle riserve corporee.

Obiettivo:

- ricostituire le riserve corporee;
- transazione alimentare ver-

so l'asciutta (apporto alimentare più energetico, quindi razione più ricca di amido);

- permettere la crescita delle primipare;
- rapporto foraggi/concentrati di 60/40.

## Nuova numerazione telefonica sede ed uffici periferici Arav

Sede Arav		Laboratorio Analisi	
Centralino	0444 396915	Centralino	0444 396942
FAX	0444 396919	FAX	0444 396955
Presidio Belluno		Presidio Venezia	
Libro genealogico - Anagrafe Bovina	0444 396962	Libro genealogico - Anagrafe Bovina	0444 396981
Anagrafe Equidi	0444 396961	Anagrafe Equidi	348 4098067
FAX	0444 396965	FAX	0444 396995
Presidio Padova e Rovigo		Presidio Vicenza	
Libro genealogico - Anagrafe Bovina	0444 396951	Libro genealogico - Anagrafe Bovina	0444 396923
Anagrafe Equidi	0444 396952	Anagrafe Equidi	0444 396918
FAX	0444 396955	FAX	0444 396919
Presidio Treviso		Presidio Verona	
Libro genealogico - Anagrafe Bovina	0444 396981	Libro genealogico	0444 396971
Anagrafe Equidi	0444 396982	Anagrafe Equidi	0444 396972
FAX	0444 396985	Anagrafe Bovina	0444 396973
		FAX	0444 396976



# Maxigen Top 5

**GPFT  
+3036**



VANZETTI MOG UPSTAIRS IT001990700431



MARS INSEME CHAPEAU NL000758944292



ALL VEN EUDON INTENSITY IT020990783737



HAH INSEME LEKKER DE000121086470



DE CROB MOGUL RIVA NL000549398918

PRODUZIONE		TIPO		FUNZIONALI	
ATT. %	94	TIPO	2.76	CELL. SOMATICHE	110
LATTE KG	1220	ICM	3.13	LONGEVITÀ	115
GRASSO KG	64 0.20 %	IAP	2.95	FERTILITÀ	104
PROTEINE KG	51 0.10 %			I.T.C.	108

## VALUTAZIONE LINEARE

STATURA	2,35
FORZA-VIGORE	1,77
PROFONDITÀ	1,61
ANGOLOSITÀ	2,44
ANGOLO GROPPA	0,04
LARGHEZZA GROPPA	2,26
CONFORMAZIONE	2,86
ARTI DI LATO	0,24
ARTI DIETRO	3,45
PIEDE ANGOLO	2,69
FUNZIONE ARTI	3,37
ATTACCO ANTERIORE	3,76
ATT. POST. ALTEZZA	3,39
ATT. POST. LARGHEZZA	2,49
LEGAMENTO	2,93
PROFONDITÀ MAMM.	2,82
POS. CAP. ANTERIORE ANT.	2,90
POS. CAP. ANTERIORE POST.	1,98
DIM. CAPEZZOLI	-0,94

dati anafi novembre 2014 -0,5 0 +0,5 +1 +1,5 +2

VALORI MEDI DEGLI INDICI MAXIGEN TOP FIVE

## Your Best Breeding Solution !

**INSEME**